



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA LV

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

7 settembre 2010

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 7 del mese di settembre duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Vice Segretario Generale, Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 2 settembre 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Roberto CERMIGNANI - Claudia PORCHIETTO - Gian Luigi SURRA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

E' assente l'Assessore Ugo PERONE.

Commissione di scrutinio: Franco PAPOTTI - Raffaele PETRARULO - Gerardo MARCHITELLI.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati della Provincia di Torino. Approvazione.**

N. Protocollo: 25757/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (6/7/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale ed il cui testo viene allegato sotto la lettera A).



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana, la quale, inoltre, presenta un emendamento;*
  - *gli interventi dei Consiglieri Loiaconi, Sammartano e Borgarello;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento allegato al presente verbale sotto la lettera B).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	36
Votanti	=	36

Favorevoli 36

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Borgarello - Cavaglià - Chiarotto - Coral - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

**L'emendamento risulta approvato.**

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti la proposta di deliberazione comprensiva dell'emendamento testé approvato, allegato al presente verbale sotto la lettera C) ed il cui oggetto è sotto riportato:

**OGGETTO: Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati della Provincia di Torino. Approvazione.**

N. Protocollo: 25757/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	36
Astenuti	=	10 (Albano - Borgarello - Coral - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso)
Votanti	=	26

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	35
Votanti	=	35

Favorevoli 35

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Borgarello - Cavaglià - Chiarotto - Coral - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

/ml

**ALLEGATO A****Proposta della Giunta Provinciale**

*All. N. 59 al punto e) dell'o.d.g.*

**OGGETTO: INDIRIZZI ED OBIETTIVI PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE.**

N. Protocollo: 25757/2010

*L'Assessore Vana, a nome della Giunta (seduta 6/7/2010), propone l'adozione del seguente provvedimento:*

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che:

Negli anni recenti molte regole sono state introdotte per disciplinare il settore delle partecipazioni pubbliche in società ed altri organismi di diritto civile ed imporre vincoli stringenti alla loro organizzazione interna e alla loro operatività, assimilandole nella sostanza a pubbliche amministrazioni. Tale approccio, pur giustificato da esigenze di controllo della spesa pubblica, ha dimostrato un difetto di fondo: limitando, per legge, le scelte organizzative e di mercato, esso ha introdotto spesso rigidità e distorsioni che inevitabilmente sono andate a discapito dell'efficace gestione delle imprese.

L'ambito di applicazione dei recenti vincoli sugli organismi partecipati da soggetti pubblici è stato ridimensionato da successivi interventi normativi. L'attuale quadro giuridico resta caratterizzato da una insieme di disposizioni speciali, spesso introdotte in risposta ad esigenze contingenti e senza un disegno organico. In particolare, le ultime Leggi Finanziarie hanno ridisegnato i contorni del fenomeno delle partecipazioni pubbliche. Dapprima la Legge Finanziaria per il 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.) ha sostanzialmente contenuto la sfera di autonomia delle società partecipate e dei relativi soci, stabilendo limitazioni per quanto concerne il numero dei componenti gli organi di governo ed i compensi loro spettanti, nonché rigorosi obblighi di comunicazione e di pubblicità a carico delle società e dei soci pubblici. Quindi la Legge Finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) ha introdotto una speciale disciplina delle partecipazioni degli Enti locali nelle società imponendo l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche, a tutti i livelli di governo, di riesaminare le proprie partecipazioni societarie, indicando chiari motivi di pubblico interesse che ne giustificano il mantenimento, o in mancanza, avviando le procedure per cedere le partecipazioni nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. Fino ad arrivare al presente, rappresentato dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che contiene disposizioni di grande rilievo per gli enti locali e gli organismi di diritto civile da questi partecipate. Ne sono un esempio le disposizioni

dettate per il personale, quelle che producono effetti sul patto di stabilità interno e sui trasferimenti, le novità dettate per il contenimento dei costi della politica, fino al divieto di istituzione e partecipazione a società per i piccoli comuni.

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale.

In ossequio alle disposizioni introdotte con la citata Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della citata Legge e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento. Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 sono state ribadite le ragioni per il mantenimento delle partecipazioni.

Successivamente l'organo consiliare ha impegnato la Giunta, con la mozione n. 43534/2009 in data 24 novembre 2009, a presentare annualmente al Consiglio stesso:

- 1) un documento che attesti la sussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento delle partecipazioni e raccordi e traduca la programmazione annuale settoriale della Provincia in obiettivi specifici per gli enti partecipati indicando specificatamente le risorse stanziare dall'Ente a qualunque titolo a favore degli organismi partecipati (31 marzo);
- 2) un documento che dia le risultanze dell'avanzamento economico e finanziario degli enti partecipati, il grado di raggiungimento degli obiettivi, nonché la rispondenza di questi con la programmazione settoriale strategica della Provincia (30 settembre, con dati al 30 giugno). Per gli Enti in cui la Provincia partecipa con quote superiori al 10% e che hanno chiuso in perdita almeno uno degli ultimi tre esercizi, le risultanze dell'avanzamento economico e finanziario devono essere altresì forniti entro il 30 aprile (con dati al 31 marzo) ed entro il 30 ottobre (con dati al 30 settembre);
- 3) un rapporto annuale di analisi complessiva del portafoglio degli enti partecipati, redatto sulla base dei bilanci e che renda anche conto dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati (30 ottobre, con dati al 31 dicembre dell'anno precedente) e dei flussi finanziari tra ente ed organismo partecipato conseguenti alla partecipazione (ripiano perdite, ricapitalizzazione per perdite, corrispettivi per contratti di servizio, contributi e trasferimenti diversi dai corrispettivi) con indicazione precisa dell'allocazione nel bilancio dell'ente (titolo, funzione, servizio e intervento, categoria, risorsa).

La Provincia si è trovata, in epoca recente, a dover conciliare le contrapposte esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni partecipata e di tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo.

Poiché il governo del territorio locale passa oggi anche attraverso il governo di queste aziende-società, che gestiscono spesso servizi primari, a diretto contatto con l'utenza, assume rilevanza decisiva per l'Amministrazione la capacità di "governance" delle stesse, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve, necessariamente, essere esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'Ente all'interno degli organi di gestione. A questa problematica si connette il profilo organizzativo legato all'individuazione di un soggetto, interno o esterno all'Amministrazione, responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle partecipate.

Tenuto conto degli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione e degli obiettivi di tutela e perseguimento di interessi di pubblica utilità, come precisati nel programma di mandato e nella Relazione Previsionale e Programmatica di periodo, e al fine di soddisfare le esigenze informative dell'Amministrazione sull'attività delle partecipate, sono stati individuati degli indirizzi generali e degli obiettivi specifici per le società, i consorzi e le due fondazioni partecipate (di seguito "organismi partecipati") che possono essere esemplificati nel documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino" allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

In questa prospettiva la Provincia di Torino intende, da un lato, adottare degli indirizzi programmatici, sia di carattere generale che specifici per gli organismi partecipati che impegnino i rappresentanti nominati o designati dall'Ente; dall'altro, intende migliorare l'assetto organizzativo interno prevedendo un efficace presidio e coordinamento dei rapporti fra l'Amministrazione e gli organismi partecipati.

Tale sistema non può non considerare la rilevanza della partecipazione (cioè la percentuale di partecipazione al capitale/fondo di ciascun organismo partecipato) che, come tale, qualifica anche la natura del controllo che deve essere approntato. In caso di partecipazione di controllo, la Provincia sarà il principale responsabile nella definizione delle linee strategiche di sviluppo, e di conseguenza il controllo non potrà prescindere da un tempestivo, affidabile e continuo flusso informativo sul rispetto, da parte del management, delle indicazioni strategiche formulate e sull'andamento della gestione; in caso di partecipazione di minoranza, la profondità del controllo sarà più sfumata e legata principalmente al ruolo politico della presenza dell'Amministrazione Provinciale nell'organismo partecipato.

Pertanto, le indicazioni riportate nell'allegato documento "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino", rappresentano un compendio di principi cui i rappresentanti della Provincia dovranno ispirarsi, nelle sedi assembleari e negli organi gestori, tenuto conto che la loro diretta applicazione presuppone la condivisione della maggioranza dei Soci. In conseguenza, con riferimento agli organismi partecipati di cui la Provincia non detiene la maggioranza assoluta del capitale, gli indirizzi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali in seno alle stesse, con l'obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente alla Provincia eventuali decisioni od assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati. In ogni caso, gli amministratori di nomina o designazione provinciale sono tenuti a mantenere frequenza di relazione con la Provincia prima e dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione. La Giunta Provinciale relazionerà annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli organismi partecipati, degli indirizzi di seguito formulati.

In particolare, il documento allegato riporta gli indirizzi di carattere generale applicabili a tutti gli organismi partecipati, come individuati, e gli obiettivi specifici formulati singolarmente in funzione di ciascuna realtà. I principi generali attengono, in via esemplificativa, ai flussi di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti nonché di resoconto sui risultati raggiunti dagli organismi partecipati; la definizione di strumenti di previsione pluriennale, le politiche di bilancio tese all'autosufficienza economico-finanziaria ed orientate al ristoro degli investimenti dei soci; l'utilizzo di strumenti di verifica e controllo interno di natura economico-finanziaria e tecnico-organizzativa; la limitazione della proliferazione di enti partecipati indiretti; l'applicazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione anche laddove la legge non ne preveda l'obbligo in capo agli organismi partecipati. Gli obiettivi specifici individuati per ciascuno degli organismi partecipati discendono dalla programmazione settoriale strategica della Provincia di Torino.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere e) e g) del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale, in qualità di organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale nelle società di capitali, nonché la definizione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

*Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 è stata data attuazione al disposto normativo di cui alla Legge n. 244/2007 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008) art. 3 – commi 27, 28 e 29 – in ordine al mantenimento, all'assunzione o alla dismissione di partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Torino;*

Considerato necessario migliorare il controllo sugli organismi partecipati e regolamentare i rapporti che intercorrono tra gli stessi, in qualità di soggetti controllati e la Provincia, in qualità di socio, individuando indirizzi di carattere generale ed obiettivi specifici;

Visto il documento intitolato “Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino”, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nelle sedute del 28/07/2010 e 06/09/2010;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il documento intitolato “Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino”, allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le risorse stanziare dall'Ente, a qualunque titolo, a favore degli organismi partecipati risultano essere quelli riportati nella tabella allegata sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di impegnare la Giunta Provinciale a dare attuazione agli indirizzi riportati nell'allegato documento fornendo adeguate istruzioni ai componenti (di designazione e/o nomina provinciale) degli organi di governo e di controllo degli organismi partecipati, nonché esplicitandoli direttamente agli organismi stessi e agli altri soci, ed operando affinché gli stessi siano resi applicabili alle società ed enti controllati dagli organismi partecipati dalla Provincia;
- 4) di impegnare la Giunta Provinciale a relazionare annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli enti partecipati, degli indirizzi formulati e del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici in premessa riportati;
- 5) di impegnare la Giunta Provinciale ad adeguare l'assetto organizzativo interno allo scopo di migliorare il presidio e coordinamento dei rapporti fra l'Amministrazione e gli organismi partecipati, implementando la capacità di “governance” degli stessi, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

\* \* \* \* \*



**INDIRIZZI ED OBIETTIVI  
PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA  
PROVINCIA DI TORINO**

**PREMESSA**

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del proprio territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale.

Attualmente, la Provincia di Torino partecipa a società di capitali (società per azioni, società a responsabilità limitata, società consortili a responsabilità limitata o per azioni e società cooperativa per azioni), a consorzi e ad alcune fondazioni, come individuati nel proseguo della trattazione (di seguito "organismi partecipati").

Le indicazioni che seguono, pertanto, rappresentano un compendio di principi cui i rappresentanti della Provincia dovranno ispirarsi, nelle sedi assembleari e negli organi gestori, tenuto conto che la loro diretta applicazione presuppone la condivisione della maggioranza dei Soci.

In conseguenza, con riferimento agli organismi partecipati di cui la Provincia non detiene la maggioranza assoluta del capitale, gli indirizzi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali in seno alle stesse con l'obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente alla Provincia eventuali decisioni od assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati. In ogni caso, gli amministratori di nomina o designazione provinciale sono tenuti a mantenere frequenza di relazione con la Provincia prima e dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

La Giunta Provinciale relazionerà annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli organismi partecipati, degli indirizzi di seguito formulati.

Il sistema di relazioni tra gli organismi partecipati e la Provincia si incardina per le incombenze di direzione politica nell'Assessore alla Partecipazioni e per le responsabilità gestionali, nel Dirigente del Servizio Partecipazioni, cui spettano, ognuno per le specifiche competenze, anche funzioni di raccordo e coordinamento per le necessarie interrelazioni con le altre funzioni provinciali sulla base del quadro di riferimento di seguito riportato in allegato (RELAZIONI SOCIETÀ/ASSESSORI/DIRIGENTI PROVINCIALI).

**INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE APPLICABILI A TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI**

- 1- Gli organismi partecipati dalla Provincia, in relazione all'oggetto sociale e alle loro capacità operative nel quadro di riferimento normativo e istituzionale in cui operano e alla territorialità delle loro funzioni ed attività, improntano la propria strategia aziendale, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, al perseguimento di finalità che non contrastino con l'interesse della Comunità locale. In tale ottica garantiscono un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali delle Comunità interessate finalizzato all'erogazione di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per le Comunità e di resoconto sui risultati raggiunti.
- 2- Ogni organismo partecipato dalla Provincia opera sulla base di un piano d'impresa che costituirà strumento previsionale pluriennale attraverso il quale definire per il periodo: le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite. Il piano è soggetto ad approvazione annuale entro il mese di ottobre.
- 3- Le politiche di bilancio degli organismi partecipati dalla Provincia mirano all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alle stesse la possibilità di attuare le missioni assegnate senza aggravio a carico dei soci ed inoltre, ove ne sussistano i presupposti, sono orientate al ristoro degli investimenti dei soci attraverso equilibrate politiche di distribuzione degli utili.
- 4- Gli organismi partecipati dalla Provincia utilizzano efficaci strumenti di verifica e controllo sia di natura economico-finanziaria che tecnico-organizzativa. Più in particolare monitorano adeguatamente e con frequenza almeno trimestrale l'avanzamento della gestione riferendone i risultati ai soci anche secondo formalità diverse dalla sede assembleare. Inoltre, garantiscono la correttezza giuridica e contabile dell'attività societaria attraverso appositi organismi per il controllo interno e di gestione utili anche a controllare la dinamica costiricavi per evitare il consolidamento di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente.
- 5- Gli organismi partecipati dalla Provincia limitano la proliferazione di partecipazioni in aziende collegate o controllate al fine di evitare un inutile irrigidimento delle risorse delle società e la conseguente partecipazione indiretta della Provincia, per le quote in portafoglio, a programmi non riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia o comunque non adeguatamente ed espressamente approvati dall'Ente. In tale prospettiva appare necessario che gli enti partecipati dalla Provincia sottopongano a riesame l'insieme delle loro partecipazioni in altre società ed organismi.
- 6- Anche nel caso in cui non sussista l'obbligo di conformarsi alle previsioni di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica, gli enti partecipati dalla Provincia:
  - a. acquisiscono i beni e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, imparzialità e pubblicità;
  - b. effettuano le assunzioni di personale ricorrendo a procedure di reclutamento ispirate a principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità e parità di trattamento e privilegiano, pur nel rispetto del principio di flessibilità, la stabilità dei rapporti di lavoro ed evitando forme dirette od indirette di precariato;
  - c. ricorrono, in via prioritaria, ai servizi erogati dai Centri Provinciali per l'Impiego, ivi inclusi gli sportelli specialistici, e allo Sportello Alte Professionalità del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego della Provincia, per l'inserimento di personale a

- qualunque titolo (compresi i tirocini formativi e di orientamento finalizzati all'occupazione) e per qualsiasi profilo professionale, ponendo particolare attenzione all'assolvimento delle quote d'obbligo di cui alla Legge 68/99;
- d. affidano incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei alla struttura organizzativa degli organismi nel rispetto di criteri di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e comunque nel rispetto dei limiti di legge; valorizzano laddove presenti, le risorse umane interne;
  - e. tendono alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, fermo restando i limiti massimi risultanti dalle norme vigenti.

**INDIRIZZI SPECIFICI APPLICABILI AI SINGOLI ORGANISMI PARTECIPATI****5T S.R.L.**

**OBIETTIVO:** raccordarsi con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore della infomobilità (traffico, trasporti, parcheggi) ed integrare nel proprio sistema le diverse fonti di informazione e tecnologie così da offrire agli utenti un servizio migliore e più completo.

**CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – C.S.I. PIEMONTE**

**OBIETTIVO:** incentivare le relazioni ed il raccordo con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore dell' Information and Communication Technology (quali C.I.C. S.c.r.l. e la Fondazione Torino Wireless) per promuovere la creazione di un distretto tecnologico ad elevata specializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché per integrare la loro esperienza, la loro professionalità e la loro offerta evitando sovrapposizioni di funzioni e di servizi, lavorando con il territorio e per il territorio.

**CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE**

**OBIETTIVO:** ridefinire compiutamente l'assetto del Consorzio al fine di rendere effettiva l'integrazione delle attività dell'assorbito Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Operare, in vista dell'imminente termine di scadenza del Consorzio, le necessarie modifiche statutarie trasformando il consorzio in società.

**ASSOT – AGENZIA DI SVILUPPO SUD-OVEST TORINO S.r.l.**

**OBIETTIVO:** ridefinire la propria partecipazione nelle società controllate, procedendo alla loro progressiva dismissione. Adeguare la struttura e le modalità operative alla nuova missione che definiranno i soci.

**BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.**

**OBIETTIVO:** sviluppare programmi di attività volte alla gestione delle condizioni di vulnerabilità sociale, attraverso l'utilizzo di strumenti di intervento innovativi che aiutino le istituzioni a prevenire la caduta drammatica nella povertà di persone e nuclei familiari.

**BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.a.**

**OBIETTIVO:** ottenere il pareggio di bilancio, invertendo il trend gestionale negativo. Particolare attenzione dovrà essere posta ai costi di gestione ed a quelli del personale, eliminando le attività (progetti e prestazioni di servizi a favore di terzi) non adeguatamente remunerative. Massima attenzione dovrà essere rivolta all'obiettivo originario della società promuovendo insediamenti specifici ed azioni di raccordo con gli incubatori.

**CEIPIEMONTE S.c.p.a. – Centro estero per l'internazionalizzazione**

**OBIETTIVO:** sviluppare specifici programmi per l'internazionalizzazione delle piccole imprese, favorendo integrazione ed offerte di sistema e mettendo a disposizione professionalità ed offerta formativa per lo sviluppo delle competenze interne.

**CIC S.c.r.l.**

**OBIETTIVO:** definire un pacchetto di offerta di servizi agli enti locali che rappresentino soluzioni di problemi gestionali a condizioni vantaggiose per gli enti e remunerative per la società, raccordandosi con il CSI in modo da rendere l'offerta coerente ed integrata con le politiche del consorzio.

**ENVIRONMENT PARK S.p.a.**

**OBIETTIVO:** sviluppare un programma di azioni per favorire la conoscenza, da parte delle aziende, delle tecnologie disponibili per migliorare l'impatto ambientale delle loro produzioni. Contribuire a definire politiche regolative e di indirizzo strategico, formulando nuove procedure autorizzative e di monitoraggio.

**FINPIEMONTE S.p.a. e FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a.**

**OBIETTIVO:** contribuire alla costituzione di una holding che raccordi le partecipazioni nelle diverse società pubbliche operanti nel territorio provinciale ed aventi finalità di sviluppo territoriale e che sia finalizzata alla gestione delle politiche di sviluppo, proprie di ciascun ente partecipante, interessanti il territorio provinciale. La holding dovrà essere aperta alla partecipazione delle Finanziarie regionali e partecipata altresì dalla Provincia di Torino, dai Comuni capofila dei circondari provinciali, dalla Camera di Commercio di Torino e dall'Università e dal Politecnico di Torino.

**13 P – S.C.P.A. (Incubatore del Politecnico) e 213T S.C.A.R.L. (Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino).**

**OBIETTIVO:** effettuare le azioni necessarie per favorire il miglior raccordo e le sinergie utili tra le due società nell'ottica di favorire la possibile fusione.

**IREN S.p.a. (già IRIDE S.p.a.)**

**OBIETTIVO:** mettere in atto azioni per il risparmio energetico e per l'uso ottimale dell'energia, in particolare negli edifici pubblici; sviluppare sistemi di produzione energetica (solare e fotovoltaica in particolare).

**T.N.E. S.p.a. (Torino Nuova Economia)**

**OBIETTIVO:** mettere in atto il programma definito dal piano industriale, dando particolare impulso alle attività finalizzate all'insediamento di nuovi soggetti industriali anche al fine di realizzare le entrate di bilancio previste.

**FONDAZIONE TORINO WIRELESS**

**OBIETTIVO:** incentivare le relazioni ed il raccordo con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore dell'Information and Communication Technology (quali C.I.C. S.c.r.l. e il CSI) per promuovere la creazione di un distretto tecnologico ad elevata specializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché per integrare la loro esperienza, la loro professionalità e la loro offerta evitando sovrapposizioni di funzioni e di servizi, lavorando con il territorio e per il territorio.

**ATIVA S.P.A.**

**OBIETTIVO:** programmare ed attuare un piano di azioni economicamente e tecnicamente sostenibili per fornire agli utenti una migliore informazione sulla percorribilità della Tangenziale, da effettuarsi in raccordo con i soggetti che, nel territorio, operano nel settore della infomobilità (5T S.r.l. in particolare), in termini utili ad evitare intasamenti e code sul percorso.

**ATIVA IMMOBILIARE S.P.A.**

**OBIETTIVO:** definire coerentemente con la missione sociale un piano programma degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

**AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.a.**

**OBIETTIVO:** attuare una politica di bilancio più orientata al ristoro degli investimenti dei soci operando una distribuzione straordinaria di dividendi mediante prelievo dalle riserve che non si appalesino assolutamente utili e necessarie.

**R.S.A. S.r.l. –**

**OBIETTIVO:** completare il primo stralcio del progetto di impianto fotovoltaico dando così avvio concreto alle prospettive di riqualificazione e riconversione dell'area utili anche a reperire risorse per il finanziamento dei programmi della società.

**SAGAT S.p.a. – Società azionaria gestione aeroporto Torino**

**OBIETTIVO:** cercare il raccordo con le rappresentanze dei soggetti economici operanti nel territorio per favorire il miglioramento dei collegamenti aerei con le aree di loro interesse. Attuare una politica di bilancio più orientata al ristoro degli investimenti dei soci, nel rispetto di una sana politica di gestione delle risorse umane.

**SITAF S.p.a. – Società traforo autostradale del Frejus**

**OBIETTIVO:** attuare una politica di bilancio orientata al ristoro degli investimenti dei soci rispettando le previsioni del piano economico-finanziario della società. Programmare ed attuare un piano di azioni economicamente e tecnicamente sostenibili per fornire agli utenti una migliore informazione sulla percorribilità dell'autostrada e del traforo da effettuarsi, raccordandosi con i soggetti che nel territorio operano nel settore della infomobilità (5T S.r.l. in particolare), in termini utili ad evitare intasamenti e code sul percorso. Intrattenere sistematici e periodici rapporti con le rappresentanze istituzionali delle Comunità locali finalizzate ad informarle sui programmi della società e sul relativo stato di attuazione ed avanzamento, avendo particolare riguardo ai lavori per la realizzazione del tunnel di sicurezza.

**C.R.A.B. S.c.r.l. – Centro di riferimento per l'agricoltura biologica**

**OBIETTIVO:** favorire la partecipazione di altri soggetti (anche privati) a questa iniziativa, aumentando così i livelli di collaborazione, favorendo l'interscambio di esperienze e professionalità ed unendo forze e risorse per perseguire progetti più ambiziosi e di maggior respiro.

**CRESO S.c.r.l. – Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese**

**OBIETTIVO:** sostenere la ricerca di innovazioni di processo atte a contenere i costi di produzione e favorire la redditività e le prospettive occupazionali del settore ortofrutticolo locale.

**SMAT S.p.a. – Società metropolitana acque Torino**

**OBIETTIVO:** attivare progetti di sensibilizzazione al risparmio idrico ed in particolare negli edifici pubblici.

**PRACATINAT S.c.p.a.**

**OBIETTIVO:** tendere al superamento dei rapporti convenzionali con i soci per l'utilizzo delle strutture diminuendo gradualmente l'impegno economico degli stessi.

**FONDAZIONE 20 MARZO 2006**

**OBIETTIVO:** dare attuazione agli indirizzi dei Fondatori implementando le funzioni di controllo sulla società concessionaria e sull'attuazione del piano industriale proposto dal socio privato.

<b>ALLEGATO RELAZIONI SOCIETÀ/ASSESSORI/DIRIGENTI PROVINCIALI</b>			
<b>SOCIETÀ'</b>	<b>AREA</b>	<b>SERVIZI INTERESSATI</b>	<b>DELEGA ASSESSORILE</b>
<b>Consorzio per il Sistema Informativo - C.S.I. PIEMONTE</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>
	Area Patrimonio e servizi interni	Gestione sistema informativo e telecomunicazioni	
<b>Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>5T S.r.l.</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO, VIABILITA'</b>
	Area Viabilità	Programmazione Viabilità, Esercizio Viabilità	
	Area Territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale, Pianificazione trasporti	
<b>ASSOT - Agenzia di sviluppo sud ovest torino S.r.l.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>POLITICHE ATTIVE DI CITTADINANZA, DIRITTI SOCIALI E PARITA', ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
	Area Lavoro e solidarietà sociale	Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavoro disabili, Solidarietà sociale	
		Solidarietà Sociale	
<b>BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>Ceipiemonte scpa- Centro estero per l'internazionalizzazione S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>

<b>CIC S.c.r.l.</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo Sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO, PICCOLI COMUNI</b>
		Decentramento e assistenza amministrativa ai piccoli comuni	
<b>ENVIRONMENT PARK S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>FINPIEMONTE S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>IREN S.p.a. (già IRIDE S.p.a.)</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE</b>
	Area risorse idriche e qualità dell'aria	Qualità dell'aria e risorse energetiche	
<b>SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T S.c.r.l.</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>T.N.E. SPA TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.a.</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>FONDAZIONE TORINO WIRELESS</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>

<b>ATIVA SPA - AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA, ATIVA IMMOBILIARE S.p.a.</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO- CEVA S.p.a.</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>RSA SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO S.r.l.</b>	Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale	Pianificazione territoriale	<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area Territorio, trasporti e protezione civile	Gestione rifiuti e bonifiche	
<b>SAGAT S.p.a. - SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>SITAF S.p.a. - SOCIETA' TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	

<b>CRAB CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA – S.c.r.l.</b>	Area Attività produttive	Agricoltura	<b>AGRICOLTURA</b>
<b>CRESO S.c.r.l. - CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE</b>	Area Attività produttive	Agricoltura	<b>AGRICOLTURA</b>
<b>SMAT S.p.a. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO</b>	Area risorse idriche e Qualità dell'aria	Pianificazione risorse idriche	<b>AMBIENTE</b>
		Gestione risorse idriche	
<b>PRACATINAT S.c.p.a. (già CONSORZIO PRACATINAT)</b>	Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale,	Tutela ambientale	<b>AMBIENTE, ISTRUZIONE</b>
	Area Istruzione e formazione professionale	Istruzione e servizi didattici	
<b>FONDAZIONE 20 MARZO 2006</b>	Area Relazioni e comunicazione	Programmazione e gestione attività turistiche e sportive	<b>SPORT E POST OLIMPICO</b>

**RISORSE STANZIATE A FAVORE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI - ANNO 2010**

Nel bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti trasferimenti:

	Denominazione	Codice fiscale dell'organismo	Oneri finanziari a carico dell'Ente	Indicare il titolo della spesa (I o II)	Conferimenti in natura
1	C.U.E.A. CONSORZIO PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN ECONOMIA AZIENDALE	07114570018	15.000,00	TITOLO I	0
2	PRACATINAT S.C.P.A.	04256970015	21.000,00	TITOLO I	0
3	CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A. - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	09489220013	120.000,00	TITOLO I	0
4	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	09438920010	2.000.000,00	TITOLO II	0
5	ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE		1.000.000,00	TITOLO II	0
6	ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		1.500.000,00	TITOLO II	0
7	CONFERIMENTI DI CAPITALE		500.000,00	TITOLO II	0

Sul bilancio preventivo 2010 risultano inoltre i seguenti stanziamenti:

- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del CUEA Consorzio per la formazione universitaria in economia aziendale con sede in Pinerolo (TO) per un importo di euro 15.000,00;
- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del Pracatinat S.c.p.a. con sede a Fenestrelle (TO) per un importo di euro 21.000,00;
- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del Ceipiemonte S.c.p.a. - Centro estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a. con sede in Torino per un importo di euro 120.000,00;
- trasferimenti di capitali per interventi strutturali su impianti sportivi olimpici a favore della Fondazione 20 marzo 2006 per un importo di euro 2.000.000,00.

Inoltre, sono state stanziare risorse per un importo complessivo di euro 3.000.000,00 per le seguenti finalità:

- per acquisizione di partecipazioni azionarie: euro 1.000.000,00
- per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti: euro 1.500.000,000
- per conferimenti di capitali: euro 500.000,00.

Tali risorse saranno utilizzate nel corso del corrente anno per realizzare gli interventi e le azioni finalizzate a dare attuazione al riordino delle partecipazioni provinciali, così come deliberato con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 avente ad oggetto "Valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della legge finanziaria 2008 (Legge dicembre 2007, n. 244) ed indirizzi per il riordino delle Partecipazioni della Provincia di Torino".

In particolare, le risorse di cui sopra dovranno consentire il finanziamento degli interventi diretti alla creazione delle due holding provinciali alle quali conferire le partecipazioni provinciali nei settori di interesse generale e sviluppo territoriale, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio con la sopra menzionata deliberazione, nonché eventuale sostegno alle società partecipate colpite dalla crisi congiunturale economica per conferimenti di capitale e di risorse finanziarie nei limiti delle disposizioni di legge vigenti.

**ALLEGATO B**

CONSIGLIO PROVINCIALE

Torino, 7 Settembre 2010

Emendamento alla proposta di deliberazione protocollo n. 25757/2010.

**OGGETTO: INDIRIZZI ED OBIETTIVI PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE.**

Considerato che, nelle more dell'approvazione della proposta di deliberazione da parte del Consiglio Provinciale, alcune società sono state sciolte e che si è valutato opportuno prevedere un sistema di valutazione per i componenti (di nomina/designazione provinciale) degli organi di amministrazione e controllo degli organismi partecipati recependo osservazioni e proposte avanzate nel corso delle riunioni della VII Commissione Consiliare Permanente (sedute del 28 luglio e 6 settembre 2010), d'intesa con il Presidente ed il Vice Presidente della Commissione stessa si propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto:

----- \* -----

## NELLE PREMESSE DELLA DELIBERAZIONE

- *OMISSIS* -

A pag. 2, dopo il secondo capoverso aggiungere il seguente testo:

“Nel corso dei primi mesi del 2010 però alcune società e precisamente :

- Assot srl- assemblea sociale tenutasi in data 4 agosto 2010; delibera C.P. del 27 Luglio 2010 prot. n. 28595/2010-;
- Techfab srl- assemblea sociale tenutasi in data 4 giugno 2010; delibera C.P. del 13 Luglio 2010 prot. n. 24985/2010-;
- Agenzia della Pietra srl- assemblea sociale tenutasi in data 2 agosto 2010; delibera C.P. del 22 Giugno 2010 prot. n. 22327/2010

sono state sciolte e messe in liquidazione e pertanto l'attività delle stesse è preordinata esclusivamente alla chiusura delle pendenze ed alla predisposizione del bilancio di liquidazione.”;

A pag. 2, al terzo capoverso, eliminare la parola “Successivamente”;

----- \* -----

## NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

A pag. 4, eliminare il punto 4) e sostituirlo con il seguente:

4. di impegnare la Giunta Provinciale a:
- a. relazionare annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli enti partecipati, degli indirizzi formulati e del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici in premessa riportati;
  - b. attivare un sistema di valutazione dell'attività dei componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi partecipati nominati e/o designati dal Presidente della Provincia in coerenza con gli indirizzi espressi nel vigente Regolamento "Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende, consorzi, istituzioni e società" (Deliberazione del Consiglio Provinciale Prot. n. 38675/2009 del 13 ottobre 2009);
  - c. presentare, almeno semestralmente, alla competente Commissione Consiliare gli andamenti delle società per avere più puntuale verifica degli obiettivi che le stesse devono raggiungere nel corso dell'esercizio.

----- \* -----

NELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE

A pag 3 , rigo 6, dopo la parola finalit , abrogare le parole "che non contrastino" e sostituirle con la parola "coerenti";

A pag. 5, abrogare il seguente testo:

**"ASSOT – AGENZIA DI SVILUPPO SUD-OVEST TORINO S.r.l.  
OBIETTIVO:**

ridefinire la propria partecipazione nelle societ  controllate, procedendo alla loro progressiva dismissione. Adeguare la struttura e le modalit  operative alla nuova missione che definiranno i soci."

----- \* -----

- **parere favorevole del Dirigente** ai fini della regolarit  tecnica (art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267).

- **parere di regolarit  contabile del Dirigente Responsabile della Ragioneria** con attestazione della copertura finanziaria (art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267).

**ALLEGATO C****Proposta della Giunta Provinciale**

*All. N. 59 al punto e) dell'o.d.g.*

**OGGETTO: INDIRIZZI ED OBIETTIVI PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE.**

N. Protocollo: 25757/2010

*L'Assessore Vana, a nome della Giunta (seduta 6/7/2010), propone l'adozione del seguente provvedimento:*

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che:

Negli anni recenti molte regole sono state introdotte per disciplinare il settore delle partecipazioni pubbliche in società ed altri organismi di diritto civile ed imporre vincoli stringenti alla loro organizzazione interna e alla loro operatività, assimilandole nella sostanza a pubbliche amministrazioni. Tale approccio, pur giustificato da esigenze di controllo della spesa pubblica, ha dimostrato un difetto di fondo: limitando, per legge, le scelte organizzative e di mercato, esso ha introdotto spesso rigidità e distorsioni che inevitabilmente sono andate a discapito dell'efficace gestione delle imprese.

L'ambito di applicazione dei recenti vincoli sugli organismi partecipati da soggetti pubblici è stato ridimensionato da successivi interventi normativi. L'attuale quadro giuridico resta caratterizzato da una insieme di disposizioni speciali, spesso introdotte in risposta ad esigenze contingenti e senza un disegno organico. In particolare, le ultime Leggi Finanziarie hanno ridisegnato i contorni del fenomeno delle partecipazioni pubbliche. Dapprima la Legge Finanziaria per il 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.) ha sostanzialmente contenuto la sfera di autonomia delle società partecipate e dei relativi soci, stabilendo limitazioni per quanto concerne il numero dei componenti gli organi di governo ed i compensi loro spettanti, nonché rigorosi obblighi di comunicazione e di pubblicità a carico delle società e dei soci pubblici. Quindi la Legge Finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) ha introdotto una speciale disciplina delle partecipazioni degli Enti locali nelle società imponendo l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche, a tutti i livelli di governo, di riesaminare le proprie partecipazioni societarie, indicando chiari motivi di pubblico interesse che ne giustificano il mantenimento, o in mancanza, avviando le procedure per cedere le partecipazioni nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. Fino ad arrivare al presente, rappresentato dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che contiene disposizioni di grande rilievo per gli enti locali e gli organismi di diritto civile da questi partecipate. Ne sono un esempio le disposizioni

dettate per il personale, quelle che producono effetti sul patto di stabilità interno e sui trasferimenti, le novità dettate per il contenimento dei costi della politica, fino al divieto di istituzione e partecipazione a società per i piccoli comuni.

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale.

In ossequio alle disposizioni introdotte con la citata Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della citata Legge e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento. Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 sono state ribadite le ragioni per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso dei primi mesi del 2010 però alcune società e precisamente:

- Assot srl - assemblea sociale tenutasi in data 4 agosto 2010; delibera C.P. del 27 Luglio 2010 prot. n. 28595/2010;
- Techfab srl - assemblea sociale tenutasi in data 4 giugno 2010; delibera C.P. del 13 Luglio 2010 prot. n. 24985/2010;
- Agenzia della Pietra srl - assemblea sociale tenutasi in data 2 agosto 2010; delibera C.P. del 22 Giugno 2010 prot. n. 22327/2010;

sono state sciolte e messe in liquidazione e pertanto l'attività delle stesse è preordinata esclusivamente alla chiusura delle pendenze ed alla predisposizione del bilancio di liquidazione;

L'organo consiliare ha impegnato la Giunta, con la mozione n. 43534/2009 in data 24 novembre 2009, a presentare annualmente al Consiglio stesso:

- 1) un documento che attesti la sussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento delle partecipazioni e raccordi e traduca la programmazione annuale settoriale della Provincia in obiettivi specifici per gli enti partecipati indicando specificatamente le risorse stanziare dall'Ente a qualunque titolo a favore degli organismi partecipati (31 marzo);
- 2) un documento che dia le risultanze dell'avanzamento economico e finanziario degli enti partecipati, il grado di raggiungimento degli obiettivi, nonché la rispondenza di questi con la programmazione settoriale strategica della Provincia (30 settembre, con dati al 30 giugno). Per gli Enti in cui la Provincia partecipa con quote superiori al 10% e che hanno chiuso in perdita almeno uno degli ultimi tre esercizi, le risultanze dell'avanzamento economico e finanziario devono essere altresì forniti entro il 30 aprile (con dati al 31 marzo) ed entro il 30 ottobre (con dati al 30 settembre);
- 3) un rapporto annuale di analisi complessiva del portafoglio degli enti partecipati, redatto sulla base dei bilanci e che renda anche conto dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati (30 ottobre, con dati al 31 dicembre dell'anno precedente) e dei flussi finanziari tra ente ed organismo partecipato conseguenti alla partecipazione (ripiano perdite, ricapitalizzazione per perdite, corrispettivi per contratti di servizio, contributi e trasferimenti diversi dai corrispettivi) con indicazione precisa dell'allocazione nel bilancio dell'ente (titolo, funzione, servizio e intervento, categoria, risorsa).

La Provincia si è trovata, in epoca recente, a dover conciliare le contrapposte esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni partecipata e di tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo.

Poiché il governo del territorio locale passa oggi anche attraverso il governo di queste aziende-società, che gestiscono spesso servizi primari, a diretto contatto con l'utenza, assume rilevanza decisiva per l'Amministrazione la capacità di "governance" delle stesse, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve, necessariamente, essere esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'Ente all'interno degli organi di gestione. A questa problematica si connette il profilo organizzativo legato all'individuazione di un soggetto, interno o esterno all'Amministrazione, responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle partecipate.

Tenuto conto degli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione e degli obiettivi di tutela e perseguimento di interessi di pubblica utilità, come precisati nel programma di mandato e nella Relazione Previsionale e Programmatica di periodo, e al fine di soddisfare le esigenze informative dell'Amministrazione sull'attività delle partecipate, sono stati individuati degli indirizzi generali e degli obiettivi specifici per le società, i consorzi e le due fondazioni partecipate (di seguito "organismi partecipati") che possono essere esemplificati nel documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino" allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

In questa prospettiva la Provincia di Torino intende, da un lato, adottare degli indirizzi programmatici, sia di carattere generale che specifici per gli organismi partecipati che impegnino i rappresentanti nominati o designati dall'Ente; dall'altro, intende migliorare l'assetto organizzativo interno prevedendo un efficace presidio e coordinamento dei rapporti fra l'Amministrazione e gli organismi partecipati.

Tale sistema non può non considerare la rilevanza della partecipazione (cioè la percentuale di partecipazione al capitale/fondo di ciascun organismo partecipato) che, come tale, qualifica anche la natura del controllo che deve essere approntato. In caso di partecipazione di controllo, la Provincia sarà il principale responsabile nella definizione delle linee strategiche di sviluppo, e di conseguenza il controllo non potrà prescindere da un tempestivo, affidabile e continuo flusso informativo sul rispetto, da parte del management, delle indicazioni strategiche formulate e sull'andamento della gestione; in caso di partecipazione di minoranza, la profondità del controllo sarà più sfumata e legata principalmente al ruolo politico della presenza dell'Amministrazione Provinciale nell'organismo partecipato.

Pertanto, le indicazioni riportate nell'allegato documento "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino", rappresentano un compendio di principi cui i rappresentanti della Provincia dovranno ispirarsi, nelle sedi assembleari e negli organi gestori, tenuto conto che la loro diretta applicazione presuppone la condivisione della maggioranza dei Soci. In conseguenza, con riferimento agli organismi partecipati di cui la Provincia non detiene la maggioranza assoluta del capitale, gli indirizzi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali in seno alle stesse, con l'obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente alla Provincia eventuali decisioni od assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati. In ogni caso, gli amministratori di nomina o designazione provinciale sono tenuti a mantenere frequenza di relazione con la Provincia prima e dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione. La Giunta Provinciale relazionerà annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli organismi partecipati, degli indirizzi di seguito formulati.

In particolare, il documento allegato riporta gli indirizzi di carattere generale applicabili a tutti gli organismi partecipati, come individuati, e gli obiettivi specifici formulati singolarmente in funzione di ciascuna realtà. I principi generali attengono, in via esemplificativa, ai flussi di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti nonché di resoconto sui risultati

raggiunti dagli organismi partecipati; la definizione di strumenti di previsione pluriennale, le politiche di bilancio tese all'autosufficienza economico-finanziaria ed orientate al ristoro degli investimenti dei soci; l'utilizzo di strumenti di verifica e controllo interno di natura economico-finanziaria e tecnico-organizzativa; la limitazione della proliferazione di enti partecipati indiretti; l'applicazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione anche laddove la legge non ne preveda l'obbligo in capo agli organismi partecipati. Gli obiettivi specifici individuati per ciascuno degli organismi partecipati discendono dalla programmazione settoriale strategica della Provincia di Torino.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere e) e g) del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale, in qualità di organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale nelle società di capitali, nonché la definizione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 è stata data attuazione al disposto normativo di cui alla Legge n. 244/2007 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008) art. 3 - commi 27, 28 e 29 - in ordine al mantenimento, all'assunzione o alla dismissione di partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Torino;

Considerato necessario migliorare il controllo sugli organismi partecipati e regolamentare i rapporti che intercorrono tra gli stessi, in qualità di soggetti controllati e la Provincia, in qualità di socio, individuando indirizzi di carattere generale ed obiettivi specifici;

Visto il documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino", allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 28/07/2010 e 06/09/2010;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino", allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le risorse stanziare dall'Ente, a qualunque titolo, a favore degli organismi partecipati risultano essere quelli riportati nella tabella allegata sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di impegnare la Giunta Provinciale a dare attuazione agli indirizzi riportati nell'allegato documento fornendo adeguate istruzioni ai componenti (di designazione e/o nomina provinciale) degli organi di governo e di controllo degli organismi partecipati, nonché esplicitandoli direttamente agli organismi stessi e agli altri soci, ed operando affinché gli stessi siano resi applicabili alle società ed enti controllati dagli organismi partecipati dalla Provincia;

- 4) di impegnare la Giunta Provinciale a:
- a. relazionare annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli enti partecipati, degli indirizzi formulati e del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici in premessa riportati;
  - b. attivare un sistema di valutazione dell'attività dei componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi partecipati nominati e/o designati dal Presidente della Provincia in coerenza con gli indirizzi espressi nel vigente Regolamento "Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende, consorzi, istituzioni e società" (Deliberazione del Consiglio Provinciale Prot. n. 38675/2009 del 13 ottobre 2009);
  - c. presentare, almeno semestralmente, alla competente Commissione Consiliare gli andamenti delle società per avere più puntuale verifica degli obiettivi che le stesse devono raggiungere nel corso dell'esercizio.
- 5) di impegnare la Giunta Provinciale ad adeguare l'assetto organizzativo interno allo scopo di migliorare il presidio e coordinamento dei rapporti fra l'Amministrazione e gli organismi partecipati, implementando la capacità di "governance" degli stessi, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

\* \* \* \* \*



**INDIRIZZI ED OBIETTIVI  
PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA  
PROVINCIA DI TORINO**

**PREMESSA**

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del proprio territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal T.U.E.L. e dallo Statuto provinciale.

Attualmente, la Provincia di Torino partecipa a società di capitali (società per azioni, società a responsabilità limitata, società consortili a responsabilità limitata o per azioni e società cooperativa per azioni), a consorzi e ad alcune fondazioni, come individuati nel proseguo della trattazione (di seguito "organismi partecipati").

Le indicazioni che seguono, pertanto, rappresentano un compendio di principi cui i rappresentanti della Provincia dovranno ispirarsi, nelle sedi assembleari e negli organi gestori, tenuto conto che la loro diretta applicazione presuppone la condivisione della maggioranza dei Soci.

In conseguenza, con riferimento agli organismi partecipati di cui la Provincia non detiene la maggioranza assoluta del capitale, gli indirizzi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali in seno alle stesse con l'obbligo a loro carico di evidenziare periodicamente alla Provincia eventuali decisioni od assunzioni di iniziative discordanti dagli indirizzi formulati. In ogni caso, gli amministratori di nomina o designazione provinciale sono tenuti a mantenere frequenza di relazione con la Provincia prima e dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

La Giunta Provinciale relazionerà annualmente al Consiglio Provinciale sullo stato di attuazione, negli organismi partecipati, degli indirizzi di seguito formulati.

Il sistema di relazioni tra gli organismi partecipati e la Provincia si incardina per le incombenze di direzione politica nell'Assessore alla Partecipazioni e per le responsabilità gestionali, nel Dirigente del Servizio Partecipazioni, cui spettano, ognuno per le specifiche competenze, anche funzioni di raccordo e coordinamento per le necessarie interrelazioni con le altre funzioni provinciali sulla base del quadro di riferimento di seguito riportato in allegato (RELAZIONI SOCIETÀ/ASSESSORI/DIRIGENTI PROVINCIALI).

**INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE APPLICABILI A TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI**

- 1- Gli organismi partecipati dalla Provincia, in relazione all'oggetto sociale e alle loro capacità operative nel quadro di riferimento normativo e istituzionale in cui operano e alla territorialità delle loro funzioni ed attività, improntano la propria strategia aziendale, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, al perseguimento di finalità coerenti con l'interesse della Comunità locale. In tale ottica garantiscono un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali delle Comunità interessate finalizzato all'erogazione di informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per le Comunità e di resoconto sui risultati raggiunti.
- 2- Ogni organismo partecipato dalla Provincia opera sulla base di un piano d'impresa che costituirà strumento previsionale pluriennale attraverso il quale definire per il periodo: le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite. Il piano è soggetto ad approvazione annuale entro il mese di ottobre.
- 3- Le politiche di bilancio degli organismi partecipati dalla Provincia mirano all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alle stesse la possibilità di attuare le missioni assegnate senza aggravio a carico dei soci ed inoltre, ove ne sussistano i presupposti, sono orientate al ristoro degli investimenti dei soci attraverso equilibrate politiche di distribuzione degli utili.
- 4- Gli organismi partecipati dalla Provincia utilizzano efficaci strumenti di verifica e controllo sia di natura economico-finanziaria che tecnico-organizzativa. Più in particolare monitorano adeguatamente e con frequenza almeno trimestrale l'avanzamento della gestione riferendone i risultati ai soci anche secondo formalità diverse dalla sede assembleare. Inoltre, garantiscono la correttezza giuridica e contabile dell'attività societaria attraverso appositi organismi per il controllo interno e di gestione utili anche a controllare la dinamica costiricavi per evitare il consolidamento di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente.
- 5- Gli organismi partecipati dalla Provincia limitano la proliferazione di partecipazioni in aziende collegate o controllate al fine di evitare un inutile irrigidimento delle risorse delle società e la conseguente partecipazione indiretta della Provincia, per le quote in portafoglio, a programmi non riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia o comunque non adeguatamente ed espressamente approvati dall'Ente. In tale prospettiva appare necessario che gli enti partecipati dalla Provincia sottopongano a riesame l'insieme delle loro partecipazioni in altre società ed organismi.
- 6- Anche nel caso in cui non sussista l'obbligo di conformarsi alle previsioni di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica, gli enti partecipati dalla Provincia:
  - a. acquisiscono i beni e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, imparzialità e pubblicità;
  - b. effettuano le assunzioni di personale ricorrendo a procedure di reclutamento ispirate a principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità e parità di trattamento e privilegiano, pur nel rispetto del principio di flessibilità, la stabilità dei rapporti di lavoro ed evitando forme dirette od indirette di precariato;
  - c. ricorrono, in via prioritaria, ai servizi erogati dai Centri Provinciali per l'Impiego, ivi inclusi gli sportelli specialistici, e allo Sportello Alte Professionalità del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego della Provincia, per l'inserimento di personale a qualunque titolo (compresi i tirocini formativi e di orientamento finalizzati

- all'occupazione) e per qualsiasi profilo professionale, ponendo particolare attenzione all'assolvimento delle quote d'obbligo di cui alla Legge 68/99;
- d. affidano incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei alla struttura organizzativa degli organismi nel rispetto di criteri di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e comunque nel rispetto dei limiti di legge; valorizzano laddove presenti, le risorse umane interne;
  - e. tendono alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, fermo restando i limiti massimi risultanti dalle norme vigenti.

**INDIRIZZI SPECIFICI APPLICABILI AI SINGOLI ORGANISMI PARTECIPATI****5T S.R.L.**

**OBIETTIVO:** raccordarsi con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore della infomobilità (traffico, trasporti, parcheggi) ed integrare nel proprio sistema le diverse fonti di informazione e tecnologie così da offrire agli utenti un servizio migliore e più completo.

**CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – C.S.I. PIEMONTE**

**OBIETTIVO:** incentivare le relazioni ed il raccordo con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore dell'Information and Communication Technology (quali C.I.C. S.c.r.l. e la Fondazione Torino Wireless) per promuovere la creazione di un distretto tecnologico ad elevata specializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché per integrare la loro esperienza, la loro professionalità e la loro offerta evitando sovrapposizioni di funzioni e di servizi, lavorando con il territorio e per il territorio.

**CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE**

**OBIETTIVO:** ridefinire compiutamente l'assetto del Consorzio al fine di rendere effettiva l'integrazione delle attività dell'assorbito Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Operare, in vista dell'imminente termine di scadenza del Consorzio, le necessarie modifiche statutarie trasformando il consorzio in società.

**BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.**

**OBIETTIVO:** sviluppare programmi di attività volte alla gestione delle condizioni di vulnerabilità sociale, attraverso l'utilizzo di strumenti di intervento innovativi che aiutino le istituzioni a prevenire la caduta drammatica nella povertà di persone e nuclei familiari.

**BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.a.**

**OBIETTIVO:** ottenere il pareggio di bilancio, invertendo il trend gestionale negativo. Particolare attenzione dovrà essere posta ai costi di gestione ed a quelli del personale, eliminando le attività (progetti e prestazioni di servizi a favore di terzi) non adeguatamente remunerative. Massima attenzione dovrà essere rivolta all'obiettivo originario della società promuovendo insediamenti specifici ed azioni di raccordo con gli incubatori.

**CEIPIEMONTE S.c.p.a. – Centro estero per l'internazionalizzazione**

**OBIETTIVO:** sviluppare specifici programmi per l'internazionalizzazione delle piccole imprese, favorendo integrazione ed offerte di sistema e mettendo a disposizione professionalità ed offerta formativa per lo sviluppo delle competenze interne.

**CIC S.c.r.l.**

**OBIETTIVO:** definire un pacchetto di offerta di servizi agli enti locali che rappresentino soluzioni di problemi gestionali a condizioni vantaggiose per gli enti e remunerative per la società, raccordandosi con il CSI in modo da rendere l'offerta coerente ed integrata con le politiche del consorzio.

**ENVIRONMENT PARK S.p.a.**

**OBIETTIVO:** sviluppare un programma di azioni per favorire la conoscenza, da parte delle aziende, delle tecnologie disponibili per migliorare l'impatto ambientale delle loro produzioni. Contribuire a definire politiche regolative e di indirizzo strategico, formulando nuove procedure autorizzative e di monitoraggio.

**FINPIEMONTE S.p.a. e FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a.**

**OBIETTIVO:** contribuire alla costituzione di una holding che raccordi le partecipazioni nelle diverse società pubbliche operanti nel territorio provinciale ed aventi finalità di sviluppo territoriale e che sia finalizzata alla gestione delle politiche di sviluppo, proprie di ciascun ente partecipante, interessanti il territorio provinciale. La holding dovrà essere aperta alla partecipazione delle Finanziarie regionali e partecipata altresì dalla Provincia di Torino, dai Comuni capofila dei circondari provinciali, dalla Camera di Commercio di Torino e dall'Università e dal Politecnico di Torino.

**13 P – S.C.P.A. (Incubatore del Politecnico) e 213T S.C.A.R.L. (Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino).**

**OBIETTIVO:** effettuare le azioni necessarie per favorire il miglior raccordo e le sinergie utili tra le due società nell'ottica di favorire la possibile fusione.

**IREN S.p.a. (già IRIDE S.p.a.)**

**OBIETTIVO:** mettere in atto azioni per il risparmio energetico e per l'uso ottimale dell'energia, in particolare negli edifici pubblici; sviluppare sistemi di produzione energetica (solare e fotovoltaica in particolare).

**T.N.E. S.p.a. (Torino Nuova Economia)**

**OBIETTIVO:** mettere in atto il programma definito dal piano industriale, dando particolare impulso alle attività finalizzate all'insediamento di nuovi soggetti industriali anche al fine di realizzare le entrate di bilancio previste.

**FONDAZIONE TORINO WIRELESS**

**OBIETTIVO:** incentivare le relazioni ed il raccordo con gli altri soggetti che operano nel territorio e che perseguono finalità sinergiche e strumentali nel settore dell'Information and Communication Technology (quali C.I.C. S.c.r.l. e il CSI) per promuovere la creazione di un

distretto tecnologico ad elevata specializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, nonché per integrare la loro esperienza, la loro professionalità e la loro offerta evitando sovrapposizioni di funzioni e di servizi, lavorando con il territorio e per il territorio.

#### **ATIVA S.P.A.**

**OBIETTIVO:** programmare ed attuare un piano di azioni economicamente e tecnicamente sostenibili per fornire agli utenti una migliore informazione sulla percorribilità della Tangenziale, da effettuarsi in raccordo con i soggetti che, nel territorio, operano nel settore della infomobilità (5T S.r.l. in particolare), in termini utili ad evitare intasamenti e code sul percorso.

#### **ATIVA IMMOBILIARE S.P.A.**

**OBIETTIVO:** definire coerentemente con la missione sociale un piano programma degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

#### **AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.a.**

**OBIETTIVO:** attuare una politica di bilancio più orientata al ristoro degli investimenti dei soci operando una distribuzione straordinaria di dividendi mediante prelievo dalle riserve che non si appalesino assolutamente utili e necessarie.

#### **R.S.A. S.r.l. –**

**OBIETTIVO:** completare il primo stralcio del progetto di impianto fotovoltaico dando così avvio concreto alle prospettive di riqualificazione e riconversione dell'area utili anche a reperire risorse per il finanziamento dei programmi della società.

#### **SAGAT S.p.a. – Società azionaria gestione aeroporto Torino**

**OBIETTIVO:** cercare il raccordo con le rappresentanze dei soggetti economici operanti nel territorio per favorire il miglioramento dei collegamenti aerei con le aree di loro interesse. Attuare una politica di bilancio più orientata al ristoro degli investimenti dei soci, nel rispetto di una sana politica di gestione delle risorse umane.

#### **SITAF S.p.a. – Società traforo autostradale del Frejus**

**OBIETTIVO:** attuare una politica di bilancio orientata al ristoro degli investimenti dei soci rispettando le previsioni del piano economico-finanziario della società. Programmare ed attuare un piano di azioni economicamente e tecnicamente sostenibili per fornire agli utenti una migliore informazione sulla percorribilità dell'autostrada e del traforo da effettuarsi, raccordandosi con i soggetti che nel territorio operano nel settore della infomobilità (5T S.r.l. in particolare), in termini utili ad evitare intasamenti e code sul percorso. Intrattenere sistematici e periodici rapporti con le rappresentanze istituzionali delle Comunità locali finalizzate ad informarle sui programmi della società e sul relativo stato di attuazione ed avanzamento, avendo particolare riguardo ai lavori per la realizzazione del tunnel di sicurezza.

**C.R.A.B. S.c.r.l. – Centro di riferimento per l'agricoltura biologica**

**OBIETTIVO:** favorire la partecipazione di altri soggetti (anche privati) a questa iniziativa, aumentando così i livelli di collaborazione, favorendo l'interscambio di esperienze e professionalità ed unendo forze e risorse per perseguire progetti più ambiziosi e di maggior respiro.

**CRESO S.c.r.l. – Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese**

**OBIETTIVO:** sostenere la ricerca di innovazioni di processo atte a contenere i costi di produzione e favorire la redditività e le prospettive occupazionali del settore ortofrutticolo locale.

**SMAT S.p.a. – Società metropolitana acque Torino**

**OBIETTIVO:** attivare progetti di sensibilizzazione al risparmio idrico ed in particolare negli edifici pubblici.

**PRACATINAT S.c.p.a.**

**OBIETTIVO:** tendere al superamento dei rapporti convenzionali con i soci per l'utilizzo delle strutture diminuendo gradualmente l'impegno economico degli stessi.

**FONDAZIONE 20 MARZO 2006**

**OBIETTIVO:** dare attuazione agli indirizzi dei Fondatori implementando le funzioni di controllo sulla società concessionaria e sull'attuazione del piano industriale proposto dal socio privato.

<b>ALLEGATO RELAZIONI SOCIETÀ/ASSESSORI/DIRIGENTI PROVINCIALI</b>			
<b>SOCIETÀ'</b>	<b>AREA</b>	<b>SERVIZI INTERESSATI</b>	<b>DELEGA ASSESSORILE</b>
<b>Consorzio per il Sistema Informativo - C.S.I. PIEMONTE</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>
	Area Patrimonio e servizi interni	Gestione sistema informativo e telecomunicazioni	
<b>Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>5T S.r.l.</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO, VIABILITA'</b>
	Area Viabilità	Programmazione Viabilità, Esercizio Viabilità	
	Area Territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale, Pianificazione trasporti	
<b>ASSOT - Agenzia di sviluppo sud ovest torino S.r.l.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>POLITICHE ATTIVE DI CITTADINANZA, DIRITTI SOCIALI E PARITA', ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
	Area Lavoro e solidarietà sociale	Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavoro disabili, Solidarietà sociale	
		Solidarietà Sociale	
<b>BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>

<b>Ceipiemonte scpa- Centro estero per l'internazionalizzazione S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>CIC S.c.r.l.</b>	Area decentramento, sistema informativo e organizzazione	Sviluppo Sistema informativo e telecomunicazioni	<b>SISTEMA INFORMATIVO, PICCOLI COMUNI</b>
		Decentramento e assistenza amministrativa ai piccoli comuni	
<b>ENVIRONMENT PARK S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>FINPIEMONTE S.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P S.c.p.a.</b>	Area attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>IREN S.p.a. (già IRIDE S.p.a.)</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE</b>
	Area risorse idriche e qualità dell'aria	Qualità dell'aria e risorse energetiche	
<b>SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T S.c.r.l.</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>T.N.E. SPA TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.a.</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>

<b>FONDAZIONE TORINO WIRELESS</b>	Area Attività produttive	Programmazione attività produttive e concertazione territoriale	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>ATIVA SPA - AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA, ATIVA IMMOBILIARE S.p.a.</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.a.</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>RSA SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO S.r.l.</b>	Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale	Pianificazione territoriale	<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area Territorio, trasporti e protezione civile	Gestione rifiuti e bonifiche	
<b>SAGAT S.p.a. - SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	
		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>SITAF S.p.a. - SOCIETA' TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS</b>	Area territorio, trasporti e protezione civile	Pianificazione territoriale	<b>VIABILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO</b>
	Area viabilità	Programmazione viabilità	

		Grandi Infrastrutture Viabilità	
<b>CRAB CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA – S.c.r.l.</b>	Area Attività produttive	Agricoltura	<b>AGRICOLTURA</b>
<b>CRESO S.c.r.l. - CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE</b>	Area Attività produttive	Agricoltura	<b>AGRICOLTURA</b>
<b>SMAT S.p.a. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO</b>	Area risorse idriche e Qualità dell'aria	Pianificazione risorse idriche	<b>AMBIENTE</b>
		Gestione risorse idriche	
<b>PRACATINAT S.c.p.a. (già CONSORZIO PRACATINAT)</b>	Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale,	Tutela ambientale	<b>AMBIENTE, ISTRUZIONE</b>
	Area Istruzione e formazione professionale	Istruzione e servizi didattici	
<b>FONDAZIONE 20 MARZO 2006</b>	Area Relazioni e comunicazione	Programmazione e gestione attività turistiche e sportive	<b>SPORT E POST OLIMPICO</b>

**RISORSE STANZIATE A FAVORE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI – ANNO 2010**

Nel bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti trasferimenti:

	Denominazione	Codice fiscale dell'organismo	Oneri finanziari a carico dell'Ente	Indicare il titolo della spesa (I o II)	Conferimenti in natura
1	C.U.E.A. CONSORZIO PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN ECONOMIA AZIENDALE	07114570018	15.000,00	TITOLO I	0
2	PRACATINAT S.C.P.A.	04256970015	21.000,00	TITOLO I	0
3	CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A. - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	09489220013	120.000,00	TITOLO I	0
4	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	09438920010	2.000.000,00	TITOLO II	0
5	ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE		1.000.000,00	TITOLO II	0
6	ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		1.500.000,00	TITOLO II	0
7	CONFERIMENTI DI CAPITALE		500.000,00	TITOLO II	0

Sul bilancio preventivo 2010 risultano inoltre i seguenti stanziamenti:

- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del CUEA Consorzio per la formazione universitaria in economia aziendale con sede in Pinerolo (TO) per un importo di euro 15.000,00;
- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del Pracatinat S.c.p.a. con sede a Fenestrelle (TO) per un importo di euro 21.000,00;
- contributo ordinario annuo previsto da Statuto a favore del Ceipiemonte S.c.p.a. - Centro estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a. con sede in Torino per un importo di euro 120.000,00;
- trasferimenti di capitali per interventi strutturali su impianti sportivi olimpici a favore della Fondazione 20 marzo 2006 per un importo di euro 2.000.000,00.

Inoltre, sono state stanziare risorse per un importo complessivo di euro 3.000.000,00 per le seguenti finalità:

- per acquisizione di partecipazioni azionarie: euro 1.000.000,00
- per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti: euro 1.500.000,000
- per conferimenti di capitali: euro 500.000,00.

Tali risorse saranno utilizzate nel corso del corrente anno per realizzare gli interventi e le azioni finalizzate a dare attuazione al riordino delle partecipazioni provinciali, così come deliberato con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 avente ad oggetto "Valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della legge finanziaria 2008 (Legge dicembre 2007, n. 244) ed indirizzi per il riordino delle Partecipazioni della Provincia di Torino".

In particolare, le risorse di cui sopra dovranno consentire il finanziamento degli interventi diretti alla creazione delle due holding provinciali alle quali conferire le partecipazioni provinciali nei settori di interesse generale e sviluppo territoriale, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio con la sopra menzionata deliberazione, nonché eventuale sostegno alle società partecipate colpite dalla crisi congiunturale economica per conferimenti di capitale e di risorse finanziarie nei limiti delle disposizioni di legge vigenti.